



# **Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative 2022/2023**

Presidio della Qualità

Direzione generale - Servizio qualità e valutazione

10 ottobre 2023



## Sommario

Premessa .....	3
La valutazione della didattica dall'esterno .....	4
1. Gli enti che ospitano i tirocini.....	4
Scheda 1a - ENTI OSPITANTI .....	5
1b - Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.....	6
2. Il Nucleo di Valutazione .....	7
3. L'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati.....	8
Scheda 3a INDAGINE OCCUPAZIONALE .....	9
3b - Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.....	10
La valutazione della didattica dall'interno .....	11
4. Il questionario agli studenti frequentanti .....	11
Scheda 4a QUESTIONARIO STUDENTI FREQUENTANTI.....	12
SCHEDA 4b – Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi. .	13
5. L'opinione dei laureandi .....	14
Scheda 5a – PROFILO DEI LAUREATI .....	15
Scheda 5b – Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.....	16
6. L'analisi della commissione paritetica docenti studenti .....	17
7 Conclusioni e azioni prioritarie.....	19

## Premessa

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità di ateneo, il presidio della qualità raccoglie ed elabora i dati di valutazione e autovalutazione dei CdS, come previsto nel documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)<sup>1</sup>.

Le opinioni dei portatori di interesse, sia interni che esterni, sono elaborate assieme ai dati forniti da Anvur e da indagini interne, per monitorare, sia qualitativamente che quantitativamente, l'attività e l'efficacia della didattica nei CdS.

La *Relazione di valutazione, autovalutazione e miglioramento dei CdS* si riferisce al periodo temporale che va da agosto 2022 ad agosto 2023 raccogliendo anche l'attività svolta da tutti gli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità nell'ateneo. Questi, che operano in sinergia con il PQ sono: il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti (CPDS), i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti. Alle attività svolte dai corsi di studio e dal dipartimento si affiancano quelle del PQ e del NdV, con i ruoli rispettivamente di supporto e di valutazione.

Iuav ha avviato il ciclo di valutazione e autovalutazione dei CdS nel 2013 e questa è la sua undicesima applicazione e dal 2017, l'ateneo ha adottato il nuovo sistema AVA, passando dalle attività di riesame annuale alla "scheda di monitoraggio annuale" imperniata sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur. Contestualmente il PQ ha assunto la responsabilità dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e assicurandone una distribuzione capillare dei risultati disaggregati a tutti gli organismi del sistema AQ di ateneo.

Dal 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica<sup>2</sup> da parte del senato accademico, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei corsi di studio e del dipartimento, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai corsi di studio oltre a una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal nucleo di valutazione.

---

<sup>1</sup> <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/>

<sup>2</sup> [https://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale\\_sa\\_22\\_gennaio\\_2020.pdf](https://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale_sa_22_gennaio_2020.pdf)

# La valutazione della didattica dall'esterno

## 1. Gli enti che ospitano i tirocini

Il tirocinio ricopre un ruolo chiave per gli obiettivi formativi dei CdS dell'ateneo e coinvolge un'ampia parte del tessuto produttivo locale, costituita da piccole e microimprese. Nel biennio 2020-2021, 858 enti hanno ospitato almeno un tirocinio dell'ateneo. Si tratta, per il 98% di piccole imprese o studi professionali.

La valutazione dell'esperienza formativa in generale, e della formazione e preparazione del tirocinante, nello specifico, consente di monitorare l'adeguatezza degli ordinamenti e dei profili formativi e se questi si armonizzano con il mondo produttivo e con i principali portatori di interesse. Inoltre, è una pratica che stimola l'aggiornamento degli ordinamenti e degli obiettivi didattici dei CdS.

L'ateneo eroga, al termine del tirocinio, il questionario agli enti e, nelle risposte, si registrano delle opinioni ampiamente positive, dove il 94% degli enti ospitanti sarebbe disponibile a ripetere l'esperienza. La valutazione è positiva anche per le strutture amministrative di ateneo che supportano il processo, con un voto di 4,3 su una scala da 1 a 5.

Particolarmente apprezzata è proprio la formazione e la preparazione dei tirocinanti. In una scala da 1 a 5, i giudizi sulla adeguatezza della preparazione degli studenti sono superiori a 4,4. Nelle ultime tre rilevazioni, inoltre, i valori sono in costante crescita. L'analisi dei descrittori di Dublino, contenuta nella relazione sugli *Esiti del Questionario distribuito agli enti ospitanti*<sup>3</sup> conferma questa tendenza.

Relativamente alla preparazione dei tirocinanti, oltre all'adeguatezza, viene monitorata anche la distanza, ossia lo scostamento tra l'importanza assegnata a capacità/competenze e la preparazione che gli enti riscontrano nei tirocinanti. Sempre in una scala da 1 a 5, l'adeguatezza è valutata mediamente 4,42 mentre la distanza è molto contenuta, inferiore a 0,3 per tutte le rilevazioni. Entrambi questi valori mantengono nel tempo una tendenza positiva.

Solo l'8% suggerisce dei miglioramenti in merito alle conoscenze e competenze possedute dagli studenti, nello specifico, verrebbe richiesta una formazione più tecnico/pratica, con maggiori competenze nel disegno e una conoscenza più ampia in campo informatico e legislativo.

Il 13% ha lasciato un'indicazione relativa agli ambiti in cui il tirocinante avesse apportato degli elementi di innovazione all'interno dell'azienda. Questi sono risultati essere legati all'uso di nuovi applicativi e social media 39,9%, alla capacità di presentazione del progetto, alla creatività e le idee, a nuove procedure e organizzazione.

Il monte ore, che in media è di 236 ore, è ritenuto adeguato dal 65% degli enti, mentre per il 35%, questo andrebbe aumentato. L'opinione degli studenti<sup>4</sup> è, in questo caso, diversa. L'89% considera il monte ore sufficiente e il 90% non avrebbe voluto concludere prima l'esperienza formativa. L'86% non ha riconosciuto un rimborso spese al tirocinante e il 9% ha inserito il tirocinante nell'organico della struttura.

---

<sup>3</sup> Il documento è pubblicato all'indirizzo: [https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/esiti-dei-Esiti\\_questionario\\_ent\\_i\\_ospitanti\\_2020-2021.pdf](https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/esiti-dei-Esiti_questionario_ent_i_ospitanti_2020-2021.pdf)

<sup>4</sup> L'indagine è pubblicata sul sito di ateneo all'indirizzo: [https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/esiti-dei-ATENEO\\_QTir\\_2020-2021-2022\\_FEB2023.pdf](https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/esiti-dei-ATENEO_QTir_2020-2021-2022_FEB2023.pdf)

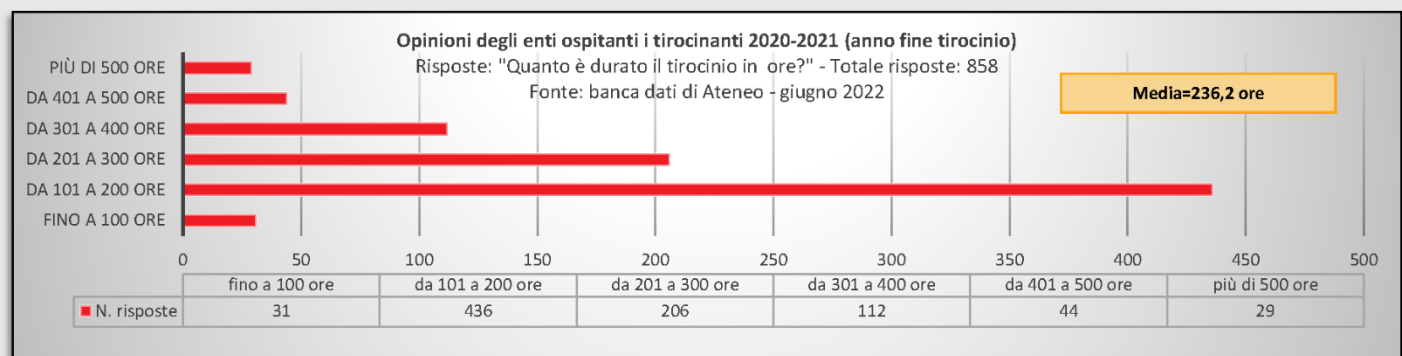
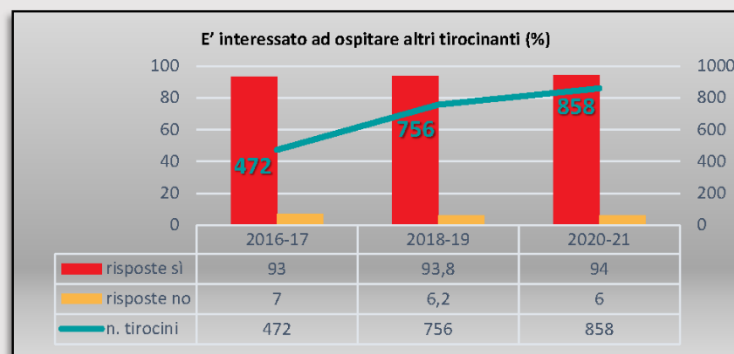
### Opinioni degli enti ospitanti i tirocinanti 2020-2021 (anno fine tirocinio)

Fonte: banca dati di Ateneo - giugno 2022

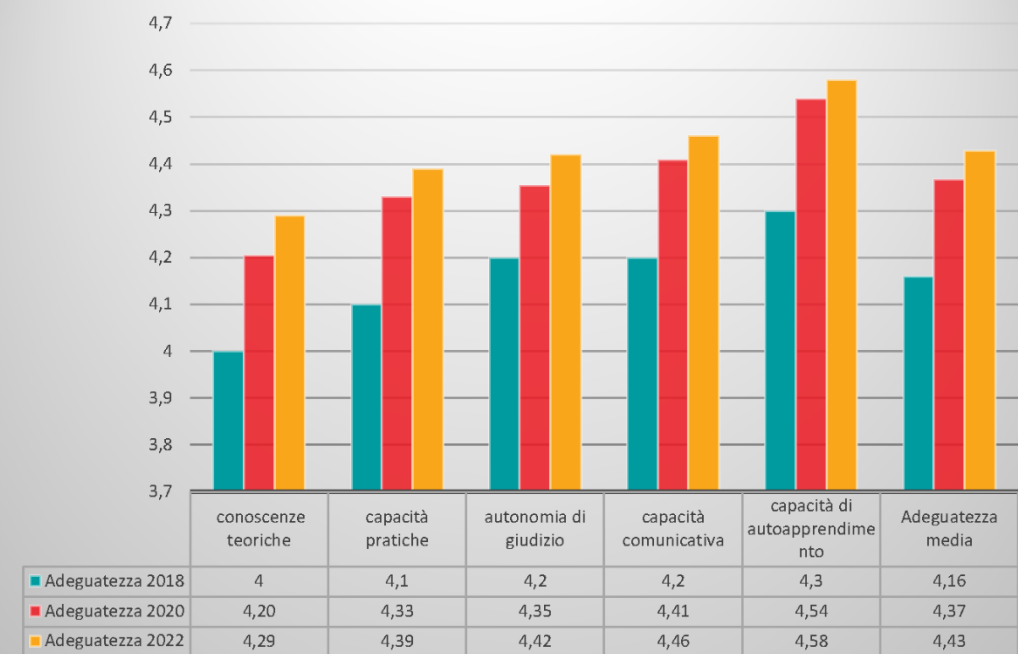
TIPO DI ENTE	
<b>Tipo di ente</b>	<b>% Risposte</b>
Ente privato	90,7%
Ente pubblico	6,3%
Associazione non a fini di lucro	2,8%
Associazione culturale	0,2%

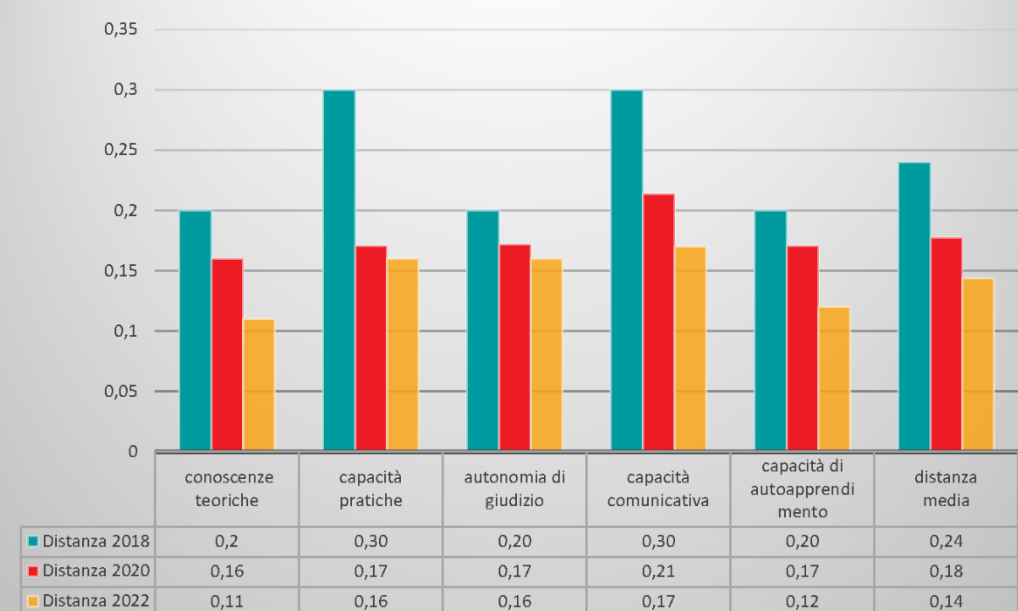
TIPO DI ENTE PRIVATO	
<b>Tipo di ente privato</b>	<b>% Risposte</b>
Studio professionale	77,3%
Impresa o società	19,6%
Fondazione	1,2%
Altro	0,7%
Associazione	0,4%
Libero professionista	0,4%
Galleria d'arte	0,3%
Azienda artigianale	0,3%



### Adeguatezza della formazione (da 1 a 5)



### Distanza della formazione (da 1 a 5)



1b - Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.

<ul style="list-style-type: none"><li>• Efficacia e aggiornamento dei profili formativi</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Coerenza dei CdS con i suoi obiettivi formativi</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• I contenuti disciplinari sono congruenti con le conoscenze e competenze</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'importanza assegnata all'esperienza di tirocinio garantisce l'acquisizione di competenze e conoscenze sia disciplinari che trasversali</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il tirocinio rientra nella pianificazione didattica e agevola la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'individuazione di tutor interni all'ateneo e di quelli aziendali consente di monitorare l'andamento dell'esperienza formativa</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• La libera scelta da parte dello studente della struttura dove svolgere il tirocinio crea i presupposti per la sua autonomia e per un apprendimento critico</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• La buona valutazione degli enti ospitanti in merito al supporto amministrativo fornito dall'ateneo conferma una adeguata struttura e dimensione del servizio.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Efficacia della metodologia didattica adottata.</li></ul>

## 2. Il Nucleo di Valutazione

Nella sua ultima *Relazione sul sistema AVA*<sup>5</sup> (autovalutazione, valutazione, accreditamento)<sup>6</sup> di settembre 2022 il Nucleo di Valutazione si sofferma ad analizzare il sistema didattico di ateneo e ne commenta l'evoluzione.

Per quanto riguarda la definizione del carattere del CdS, e degli obiettivi formativi e dei profili in uscita il NdV valuta positivamente le azioni intraprese dall'ateneo al fine di definire i profili culturali e professionali delle figure che intende formare.

Condivide in particolar modo con il PQ l'intenzione di:

- predisporre una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali;
- costruire una matrice di apprendimento che metta in relazione le competenze che si ritiene debbano presentare i laureati e i contenuti degli insegnamenti, al fine di verificare e valutare la coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Il NdV si è espresso anche in merito alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica e sottolinea l'importanza dei laboratori strumentali della didattica per tutto l'ateneo e la necessità che vengano assegnate risorse adeguate, considerato il loro ruolo nell'assistenza a quelle attività di laboratorio che rappresentano uno dei punti di forza della didattica luav.

Il NdV rileva come, per quanto riguarda la disponibilità di strutture adeguate alle esigenze didattiche, la questione delle attrezzature, delle aule e degli spazi costituisca, insieme al tema della comunicazione all'interno dei CdS<sup>7</sup> la maggior criticità attenzionata dalla CPDS e dagli stessi docenti.

Per quanto riguarda la revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS, il NdV, ritiene che, nel complesso, il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS sia adeguatamente impostato. Valuta positivamente l'istituzione del gruppo di lavoro permanente sulla didattica, la valorizzazione delle opinioni degli studenti e l'attività della CPDS.

---

<sup>5</sup> Documento pubblicato on-line: [https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV/relazione\\_AVA-2022-def.pdf](https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV/relazione_AVA-2022-def.pdf)

<sup>6</sup> La relazione è pubblicata on-line a questo link: <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV/relazione-sistema-AVA-2021.pdf>

<sup>7</sup> Tabelle 12-14 della Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/21, pubblicata on-line: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/Relazione-attiviti--di-autovalutazione-2021.pdf>

### 3. L'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati

L'ateneo analizza e pubblica annualmente i dati Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati per singolo CdS a un anno dalla laurea<sup>8</sup>. In questa relazione, invece, i dati presi in esame si riferiscono alla totalità dei corsi dell'ateneo e in particolare, per quanto riguarda l'indagine a 3 e a 5 anni dalla laurea, il consorzio processa unicamente i dati relativi ai corsi di laurea magistrale.

Gli aspetti più rilevanti della performance occupazionale riguardano sia l'aspetto numerico delle stabilizzazioni e degli ingressi nel mercato del lavoro ma ricoprono un ruolo fondamentale anche le valutazioni dei laureati sull'utilizzo nel campo lavorativo delle competenze acquisite con la laurea e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

I livelli occupazionali osservati nel 2022 confermano il miglioramento della capacità di assorbimento del mercato del lavoro, infatti, si registrano i più alti livelli occupazionali sia tra i laureati di primo livello sia tra quelli di secondo livello<sup>9</sup>.

L'ateneo conferma la sua capacità di collocare rapidamente e con soddisfazione i suoi laureati nel mercato, caratteristica stabile nel tempo. Dall'indagine, infatti, si vede che i laureati dell'ateneo di secondo livello a un anno dalla laurea, hanno un tasso di occupazione maggiore rispetto alla media italiana. Per quanto riguarda le lauree di primo livello, il tasso di occupazione è notevolmente inferiore alla media italiana, 38,6% contro il 75,4% della media delle lauree di primo livello in Italia. Questo però è legato alla scelta dei laureati triennali di proseguire gli studi dopo la laurea, infatti, circa il 50% dei laureati triennali si iscrive a un successivo livello di studio universitario. Conferma di tale caratteristica è leggibile anche nei dati relativi al tasso di disoccupazione, che per quanto riguarda in particolare i laureati del 1° livello, è di poco superiore al dato nazionale. Nel 2022 il tasso di disoccupazione dei laureati triennali dell'ateneo è stato di 11,7% e quello nazionale di 10,4%.

Per quanto riguarda i dati qualitativi, questi si riferiscono all'indagine a 3 anni dalla laurea e quindi alle sole lauree magistrali. Cresce negli anni la soddisfazione generale per il lavoro svolto che, nel 2022, raggiunge, in una scala da 1 a 10, il 7,9. Contemporaneamente diminuisce nel tempo il numero di laureati che a tre anni dalla laurea cerca ancora un'occupazione, fermandosi al 15%, 1,5 punti percentuale in meno del 2021.

I livelli di efficacia della laurea dichiarati sono in calo a livello nazionale mentre più del 78% dei laureati magistrali dell'ateneo considerano efficace o molto efficace il percorso formativo svolto, contro il 71% della media nazionale.

Inoltre, è in crescita anche la valutazione sull'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite con la laurea. Più del 69% degli intervistati del 2022 dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite rispetto al 54,5% del 2021 e al 52% del 2020.

Infine, è particolarmente positiva la valutazione sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, dato anche questo in forte crescita. Nel 2022 più del 71% degli intervistati ha dichiarato di ritenere molto efficace la formazione acquisita (52% nel 2021 e 50,8% nel 2020).

---

<sup>8</sup> L'analisi per singolo corso di studio dell'ateneo è pubblicata <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazioni/Valutazioni/index.htm>

<sup>9</sup> XXV Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, Sintesi delRapporto2023 pubblicato il 26/07/2023: <https://www.almalaurea.it/sites/default/files/2023-07/rapportoalmalaurea2023-sintesi-occupazione.pdf>

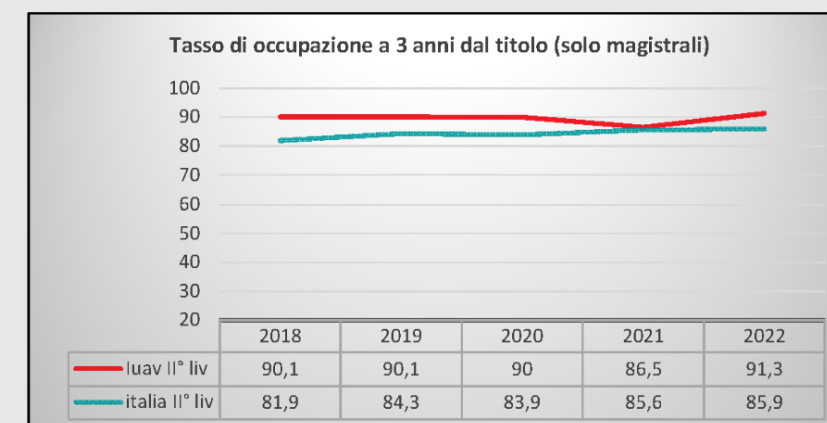
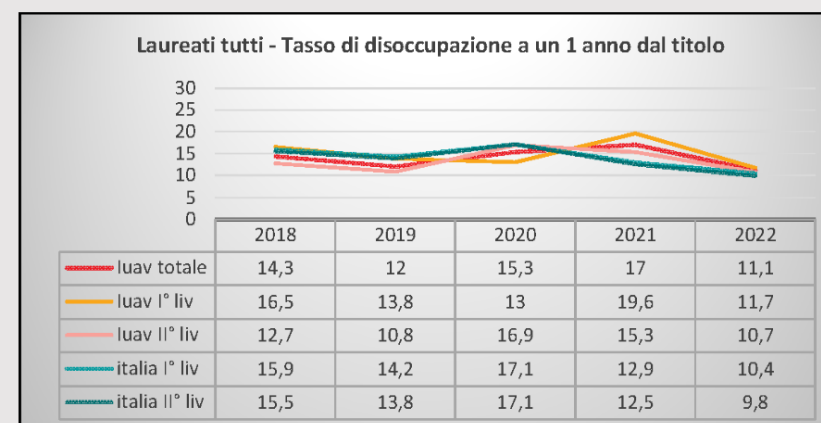
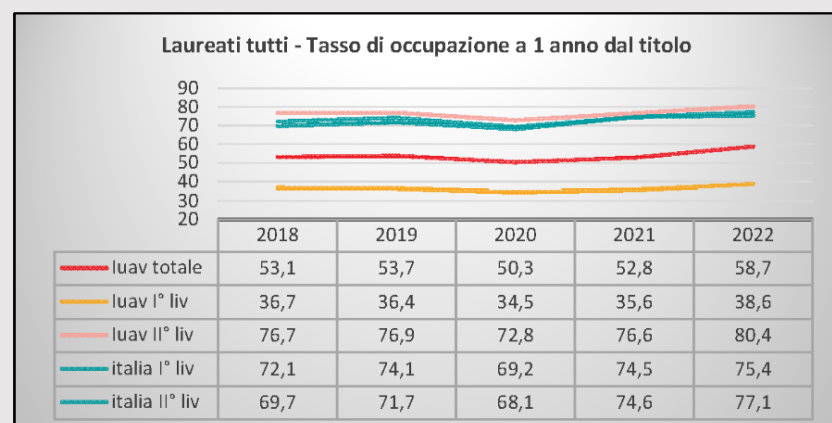
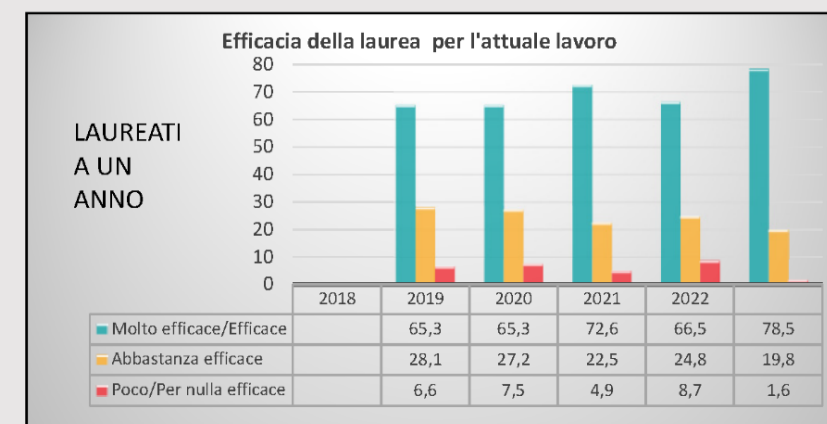
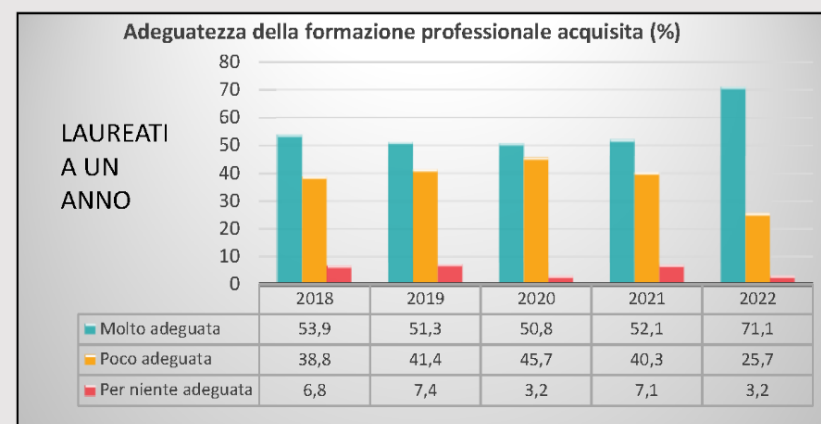
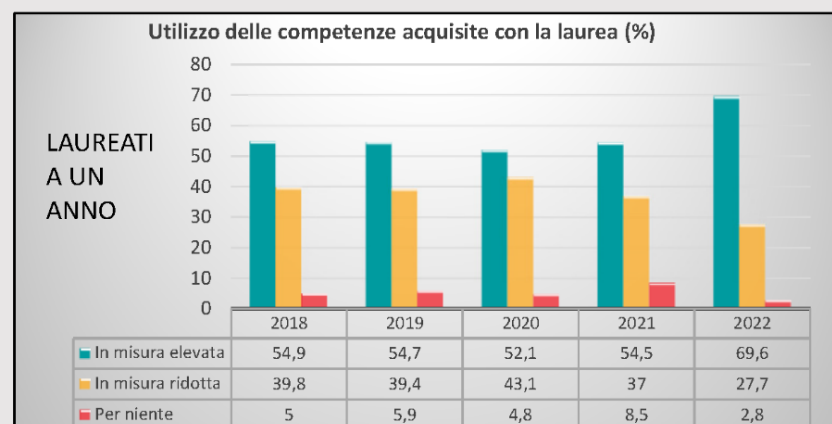
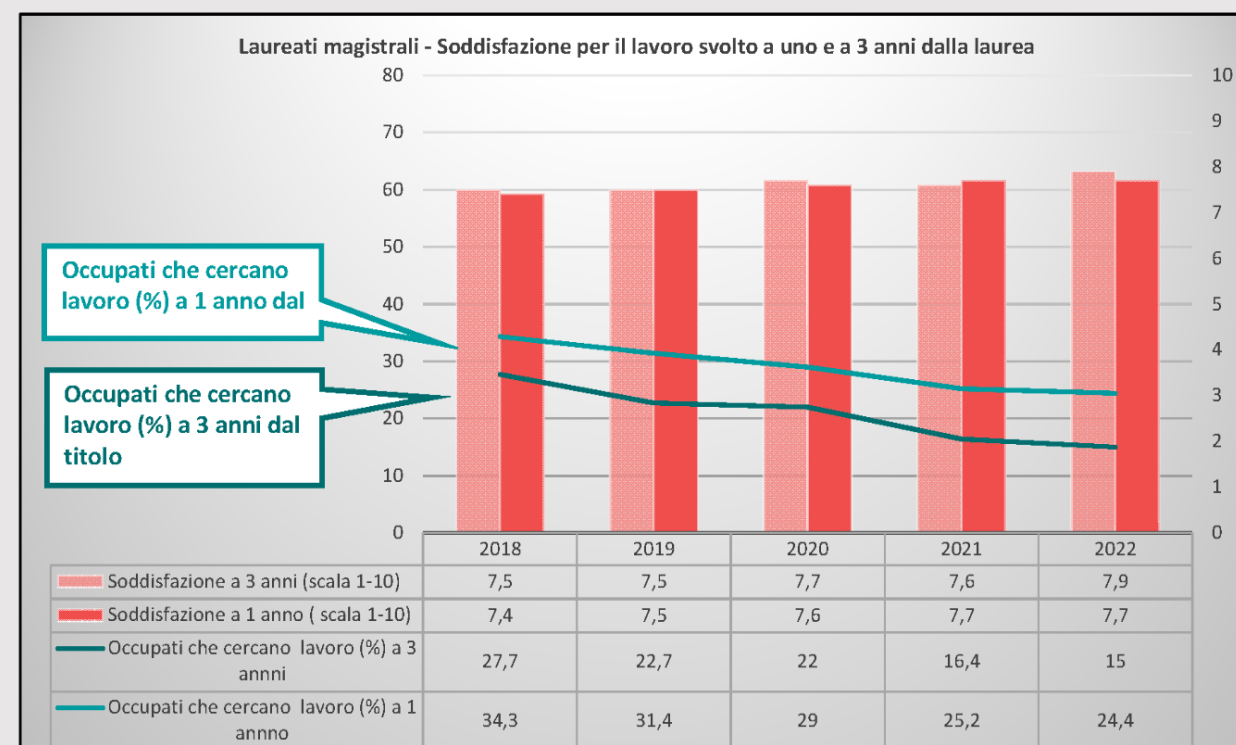


**Laureati magistrali - Tasso di occupazione per genere (%) a 3 anni dal titolo**

	2018	2019	2020	2021	2022
Uomini	90,7	89,1	92	90,9	92,4
Donne	84,6	84,9	88,2	82	90,2
<b>Forbice</b>	<b>6,1</b>	<b>4,2</b>	<b>3,8</b>	<b>8,9</b>	<b>2,2</b>

**Laureati magistrali - Retribuzione mensile netta per genere (in euro) a 3 anni dal titolo**

	2018	2019	2020	2021	2022
Uomini	1383	1450	1469	1488	1587
Donne	1179	1209	1217	1371	1435
Totale	1285	1328	1339	1434	1516
<b>Forbice</b>	<b>204</b>	<b>241</b>	<b>252</b>	<b>117</b>	<b>152</b>



3b - Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.

<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli esiti occupazionali dei laureati di ateneo confermano l'efficacia e l'aggiornamento dei profili formativi</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• La coerenza dei CdS con i suoi obiettivi formativi si riversa nella performance occupazionale positiva</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'acquisizione di competenze e conoscenze sia disciplinari che trasversali è coerente e adeguata al mercato del lavoro</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il tirocinio rientra nella pianificazione didattica e agevola la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'analisi dell'indagine occupazionale è trasmessa agli uffici di competenza che si occupano di orientamento.</li></ul>

## La valutazione della didattica dall'interno

### 4. Il questionario agli studenti frequentanti

Gli esiti del questionario agli studenti, commentati sia dal Presidio della qualità che dal Nucleo di Valutazione nelle loro rispettive relazioni, vengono analizzati, sia nel loro complesso, comprendente anche i commenti degli studenti, sia attraverso alcuni specifici indicatori. Ogni indicatore raccoglie i risultati di alcune domande del questionario e in questa sede sono presentati i più significativi. Per approfondimenti si veda la [Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2021/22](#) del Nucleo di Valutazione dell'Università Iuav<sup>10</sup>.

L'andamento nel tempo di questi indicatori ci offre preziose indicazioni in merito all'apprezzamento dei nostri studenti sull'azione didattica di ateneo. Monitorando la presenza di insegnamenti in area critica o in area d'attenzione (area critica con % di risposte decisamente negative superiore al 20%; area d'attenzione con % di risposte decisamente negative comprese tra 10 e 20%) possiamo valutare anche l'evolvere della performance didattica.

Dai dati emerge che durante il periodo pandemico, le valutazioni maggiormente positive degli studenti avevano operato una diminuzione degli insegnamenti posizionati in area di attenzione o in area critica. Ora invece, con il termine della pandemia, la soddisfazione complessiva (Ind. 3) è diminuita ed è aumentato soprattutto il numero degli insegnamenti sia in area critica, (+1,2% rispetto all'anno scorso) ma soprattutto quelli in area di attenzione (+5,2% dallo scorso anno).

Se le valutazioni degli aspetti organizzativi (Ind. 2, esami, orari, materiale didattico ecc. cc.) sono rimaste sostanzialmente invariate, sono invece in leggera flessione quelle relative all'indicatore 1 relativo all'azione didattica del docente. In questo caso, se sono diminuiti dallo scorso anno gli insegnamenti in area di attenzione (da 8 a 6%) sono aumentati sensibilmente quelli in area critica (da 3 a 5%) rimanendo comunque un numero molto basso rispetto al totale (27 insegnamenti in area critica su 534 rilevati).

L'indicatore che mostra il numero assoluto di valutazioni critiche maggiori è il n. 4 relativo agli aspetti logistici (aule, spazi e attrezzature per l'attività didattica). Negli anni della pandemia le domande relative ad aule e spazi erano state "congelate" e l'indicatore si componeva di una sola domanda relativa all'articolazione dell'orario. Nell'analisi 2022/2023 risultano il 20% degli insegnamenti in area di attenzione e il 10% in area critica.

L'ultimo indicatore, n. 6, in disattivazione, è relativo alla didattica a distanza e certamente l'incremento rilevato è dovuto alle difficoltà di gestione della modalità duale utilizzato in uscita dal periodo pandemico.

Al netto del mutare dell'andamento delle valutazioni col ristabilirsi della situazione sanitaria e della ordinaria ripresa dell'attività didattica in presenza si è registrata una generale flessione delle valutazioni degli studenti, maggiormente evidente per quanto riguarda gli aspetti logistici, le aule, le strutture, gli spazi e le attrezzature di ateneo.

---

<sup>10</sup> La relazione è pubblicata sul sito di ateneo all'indirizzo: [https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV1/relazione\\_opinione\\_studenti\\_didattica\\_2021-22\\_-approvata.pdf](https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV1/relazione_opinione_studenti_didattica_2021-22_-approvata.pdf)

## INDICATORI

### Indicatore 1: Azione didattica

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

### Indicatore 2: Aspetti Organizzativi

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

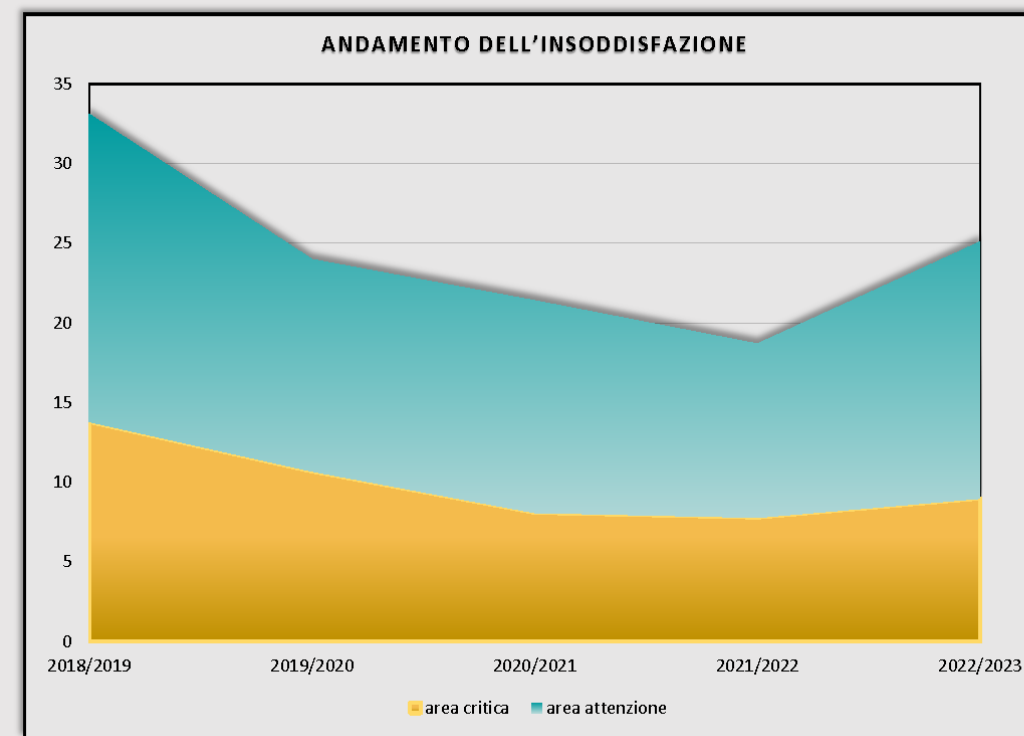
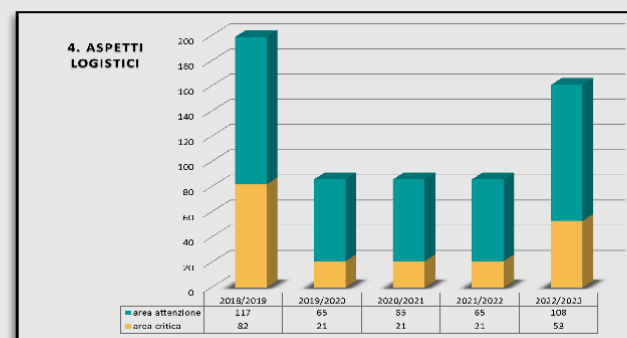
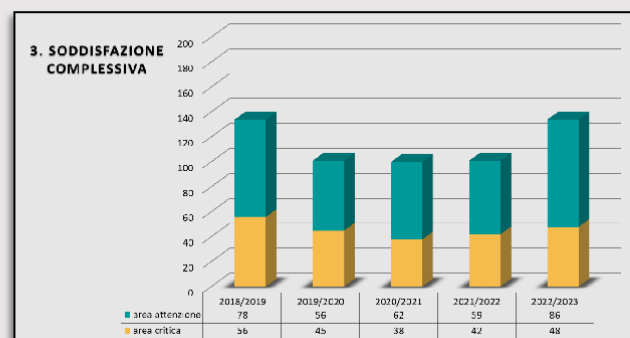
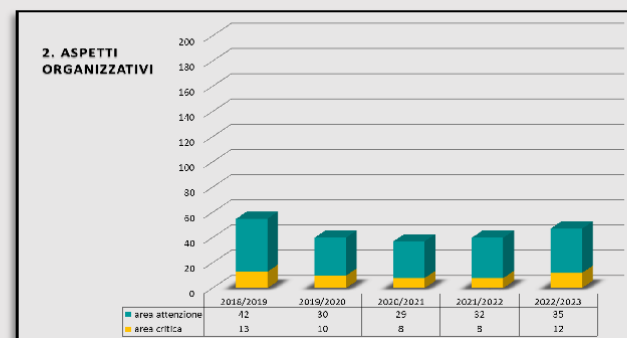
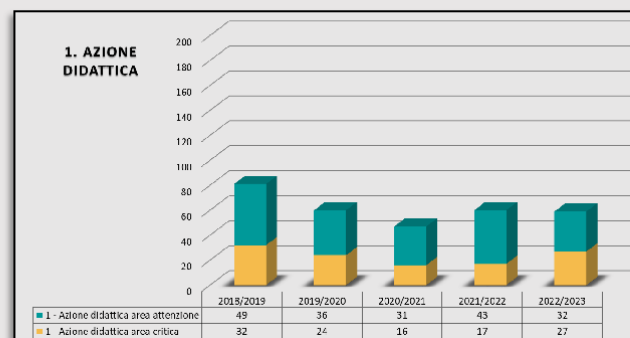
### Indicatore 3: Soddisfazione complessiva

- Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

### Indicatore 4: Aspetti logistici

- Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
- I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?
- Ritieni adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Indicatore		a.a. 2018/2019		a.a. 2019/2020		a.a. 2020/2021		a.a. 2021/2022		a.a. 2022/2023	
		n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%
1 - Azione didattica	area critica	32	7,9	24	5,7	16	3,4	17	3,1	27	5,1
	area attenzione	49	12,1	36	8,6	31	6,6	43	8,0	32	6,0
2 - Aspetti organizzativi	area critica	13	3,2	10	2,4	8	1,7	8	1,5	12	2,2
	area attenzione	42	10,4	30	7,1	29	6,2	32	5,9	35	6,6
3 - Soddisfazione complessiva	area critica	56	13,8	45	10,7	38	8,1	42	7,8	48	9,0
	area attenzione	78	19,3	56	13,3	62	13,3	59	10,9	86	16,1
4 - Aspetti logistici	area critica	82	20,2	21	11,7					53	9,9
	area attenzione	117	28,9	65	36,1					108	20,2
n. totale insegnamenti		405	100	420	100	467	100	540	100	534	100



SCHEDA 4b – Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.

<ul style="list-style-type: none"><li>• L'analisi dei questionari del CdS magistrali andrebbe valutata anche come portatori di interesse rispetto ai CdS triennali</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• La valutazione degli studenti frequentanti sugli aspetti organizzativi del CdS comprende anche i programmi degli insegnamenti e la loro coerenza e accessibilità.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Le modalità di verifica degli insegnamenti vengono definite in modo chiaro secondo il giudizio degli studenti</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Con la valutazione sull'azione didattica dei docenti viene monitorata la qualità degli insegnamenti</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• La valutazione sulle aule e le attrezzature è monitorata dall'indicatore degli aspetti logistici. Risulta piuttosto critica anche se nell'ultimo periodo sono molte le azioni messe in atto dall'ateneo per il miglioramento della logistica</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il questionario contiene una sezione a risposta libera e i commenti degli studenti vengono periodicamente analizzati. Il PQ ha predisposto le linee guida per il supporto ai coordinatori dei cds per i docenti in area critica</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli esiti della rilevazione sono analizzati dal PQ in stretta relazione con gli altri attori dell'assicurazione della qualità di ateneo.</li></ul>

## 5. L'opinione dei laureandi

Prima della discussione della tesi di laurea i laureandi compilano il questionario di Almalaurea. I dati qui riportati si riferiscono alla serie storica del "profilo dei laureati" italiani che hanno ottenuto la laurea nel periodo dal 2017 al 2022. L'ultima indagine riferita ai laureati nel 2022 è la XXV edizione ed è stata presentata il 12 giugno 2023.

Sono state selezionate le domande che descrivono in maniera ampia e generale l'opinione sull'esperienza universitaria dei laureandi. In particolare, si è scelto di monitorare le domande sulla soddisfazione complessiva del corso di studi e quella relativa alla ripetizione dell'esperienza universitaria. I dati riguardano i corsi di laurea triennale e magistrale dell'ateneo (Iuav) e sono stati messi a confronto con il dato nazionale (Italia) con quello relativo alla media di tutti i corsi italiani nelle stesse classi di laurea dell'ateneo (Competitor)<sup>11</sup> e con la media dei corsi degli atenei del nord-est (Università vicine<sup>12</sup>).

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, su una possibilità di scelta tra quattro risposte, sono state sommate quelle positive (decisamente sì; più sì che no). È interessante sottolineare che se la soddisfazione complessiva espressa dagli studenti con il questionario raggiunge una valutazione positiva per il 79,4% degli intervistati<sup>13</sup>, mentre quella dei laureati è maggiore, 88,2% nella rilevazione del 2022.

Negli anni presi in esame, la soddisfazione, sia nei CdS italiani che in quelli delle università vicine è leggermente superiore a quella dell'Università Iuav di Venezia. Rispetto ai corsi degli atenei Competitors, invece, i risultati dei CdS dell'ateneo hanno avuto un andamento altalenante ma nell'ultimo anno di rilevazione (2022) l'ateneo ha registrato un risultato leggermente superiore.

Per quanto riguarda la ripetizione dell'esperienza universitaria, la percentuale dei laureati dell'ateneo che si riscriverebbe allo stesso corso di studi è pari al 68,8%, dato che si è mantenuto costante negli anni presi in esame, anche se leggermente inferiore al dato complessivo dei CdS degli atenei italiani (72,6%). Rispetto agli atenei competitor, il dato Iuav ha sempre avuto risultati migliori ad eccezione dell'ultimo anno di rilevazione.

Se si confrontano invece i dati relativi ai corsi magistrali e triennali dell'ateneo con quelli nazionali, si nota come il gap sia molto più ampio a favore dei cds italiani, con una forbice ampia soprattutto per quanto riguarda i corsi di laurea magistrali. Nell'anno 2022, cioè nell'ultima rilevazione Almalaurea, i corsi di laurea magistrali italiani registrano un risultato del 75,4% contro il 67,8% dei cds magistrali dell'Università Iuav di Venezia.

Se per gli atenei italiani la valutazione dei corsi di laurea magistrale ha un andamento tendenzialmente costante, questa è maggiore rispetto ai corsi di laurea triennale. In ateneo, invece, la tendenza è opposta e al di là dell'andamento nel tempo, le valutazioni dei corsi di laurea triennale sono migliori rispetto a quelle dei corsi magistrali.

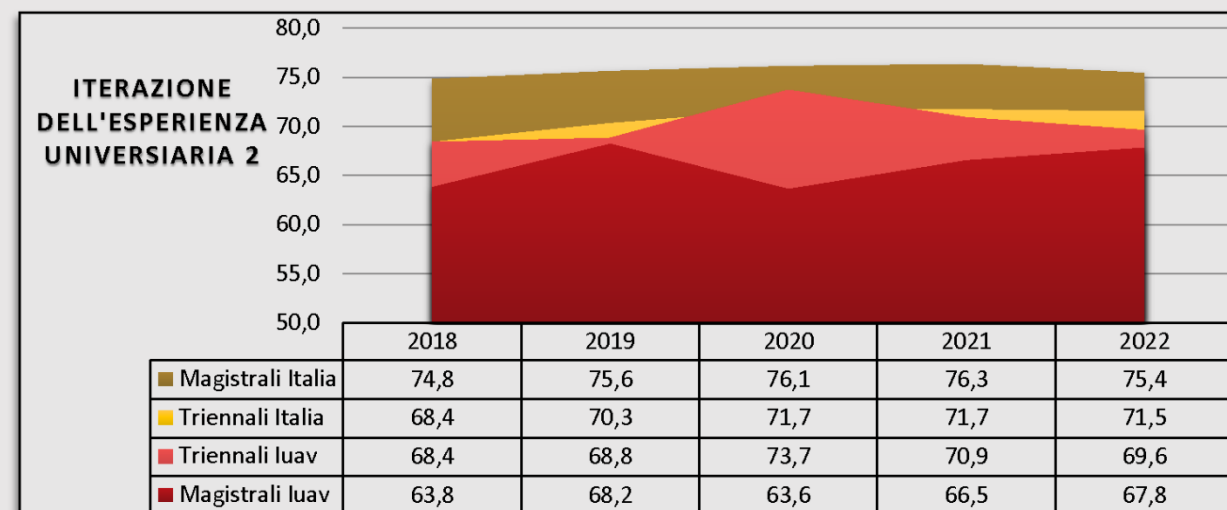
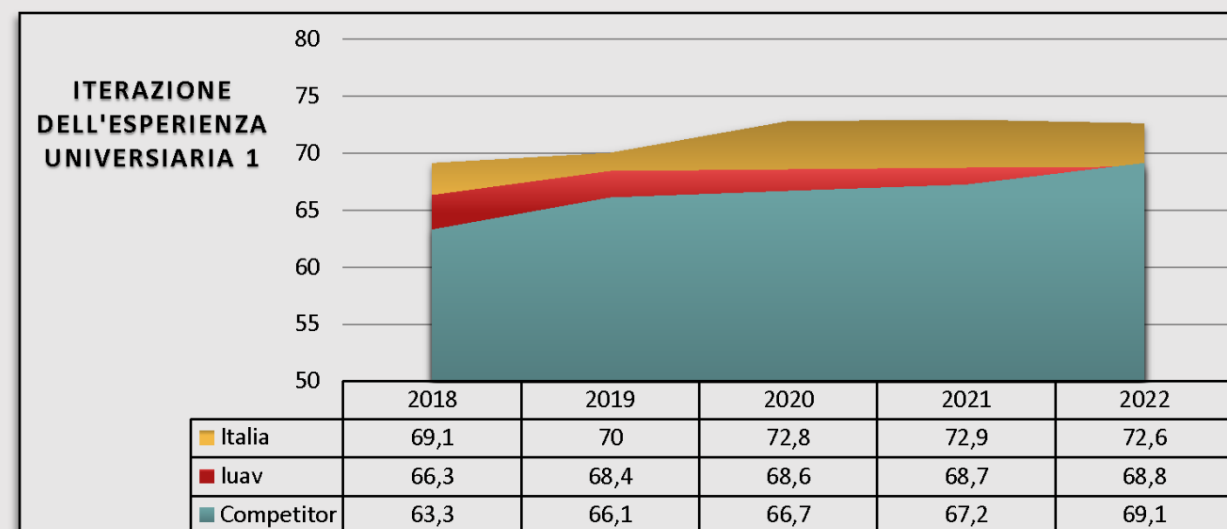
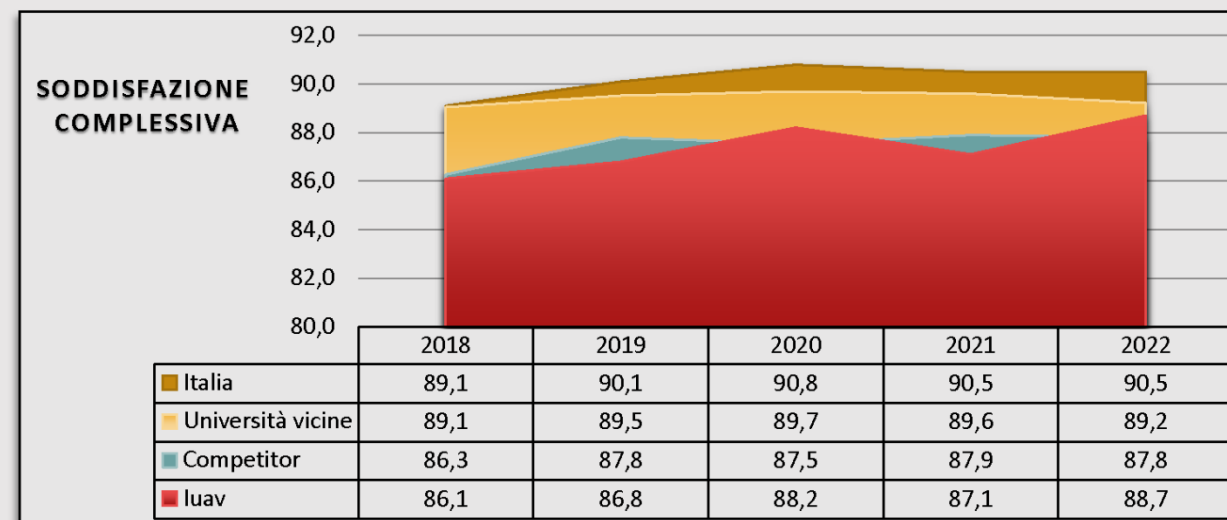
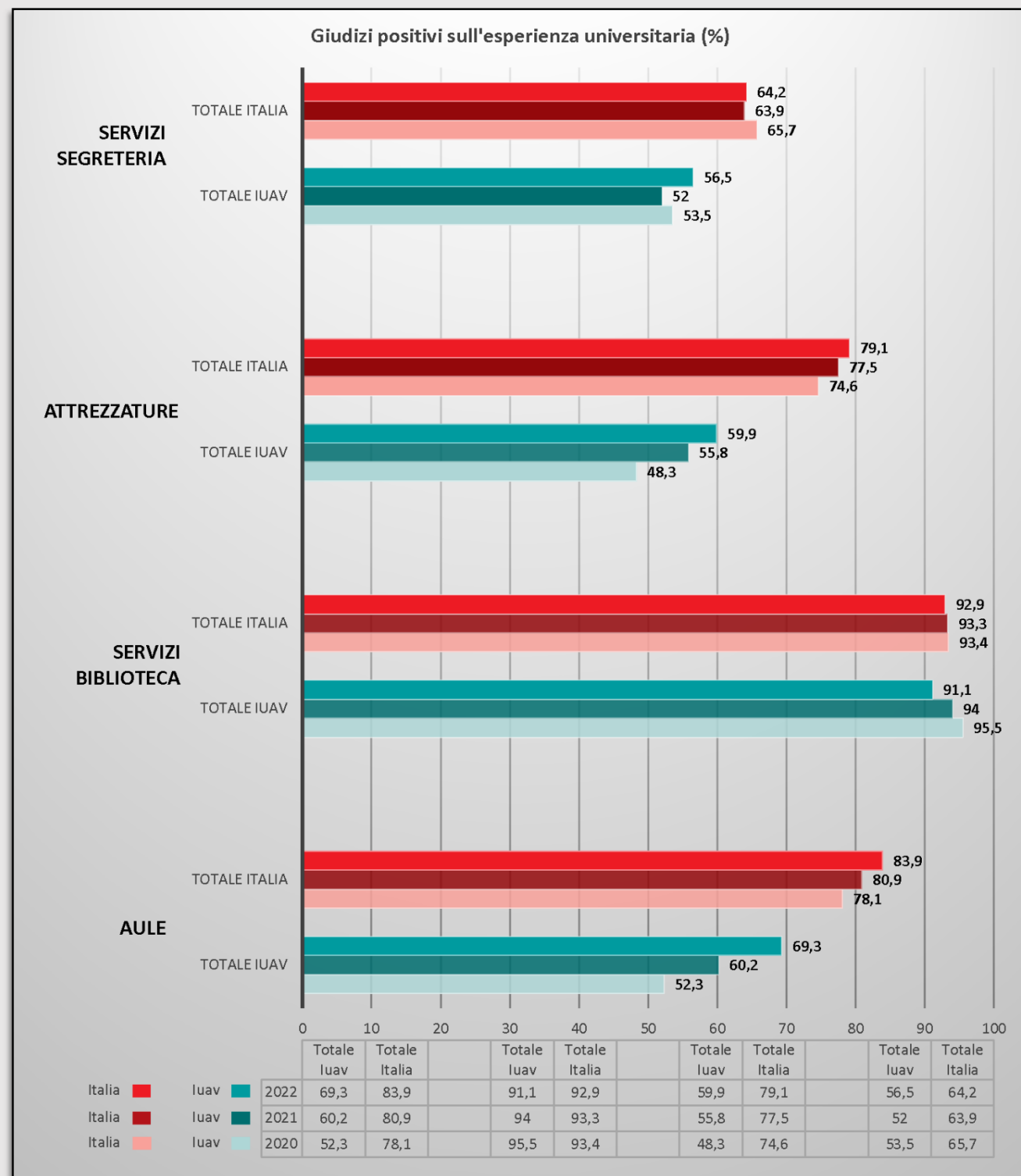
---

<sup>11</sup> Consideriamo «atenei competitor» gli atenei che offrono corsi di studio nelle classi L4, L17, L21, LM4, LM12, LM48, LM65.

<sup>12</sup> Per Università vicine si considerano i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Bologna, Bolzano.

<sup>13</sup> il dato è relativo all'INDICATORE 3 della Rilevazione opinioni studenti frequentanti 2021-22, pubblicata sul sito di ateneo: [https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/3---PRESID/valutazione/Questionari\\_2021-22-Risultati\\_di\\_tutti\\_i\\_cds\\_dell-Ateneo\\_per\\_indicatori.pdf](https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/3---PRESID/valutazione/Questionari_2021-22-Risultati_di_tutti_i_cds_dell-Ateneo_per_indicatori.pdf)

Numerosità dei laureati						
Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. laureati	1292	1248	1191	1149	1099	1077



Scheda 5b – Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.

<ul style="list-style-type: none"><li>• La buona performance dell'ateneo in merito alla soddisfazione generale conferma l'efficacia e l'aggiornamento dei profili formativi.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Coerenza dei CdS con gli obiettivi formativi</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Molto buona la valutazione dei servizi bibliotecari. Anche se ancora leggermente inferiore alle soglie nazionali è in crescita la valutazione di aule e attrezzature, grazie agli sforzi compiuti dall'ateneo in particolare nel 2023.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• La differenza di valutazione della ripetizione dell'esperienza universitaria tra lauree di primo livello e di secondo livello porta l'ateneo a delle valutazioni più puntuali per quanto riguarda le lauree magistrali</li></ul>



## 6. L'analisi della commissione paritetica docenti studenti

La CPDS, nella relazione annuale, evidenzia che la soddisfazione generale degli studenti a livello di Ateneo è alta, con indicatori vicini o superiori all'80% di valutazioni positive e molto positive. Tuttavia, rispetto allo scorso anno osserva un abbassamento complessivo delle opinioni espresse dagli studenti nel questionario sulle attività formative.

Poiché il questionario, pur restituendo un quadro articolato dello stato di salute degli insegnamenti, non evidenzia tutte le criticità specifiche dei singoli CdS, la CPDS ha organizzato alcuni incontri di sottocommissioni suddivise per filiera tematica: architettura, design, urbanistica, moda e arti, teatro.

Questi incontri hanno permesso alla CPDS di approfondire in modo accurato tutti gli aspetti di criticità presenti nei CdS con l'obiettivo, spesso raggiunto, di segnalarli e risolverli nel più breve tempo possibile. In altri casi, quando le problematiche erano più complesse queste sono state riportate agli organi di dipartimento.

Nella relazione della CPDS sono analizzate approfonditamente le diverse criticità dei CdS e per ognuna vengono proposte azioni specifiche per risolverle (Scheda 5.2 *Principali criticità individuate per ciascun CdS e linee di azioni proposte*; Scheda 5.3 *Principali criticità comuni a tutti i CdS e linee di azioni proposte*, pp-66-68).

La CPDS evidenzia che le principali criticità, comuni a tutti i CdS, riguardano gli spazi e le attrezzature di Ateneo ma anche la difficoltà da parte degli studenti di reperire alcune informazioni: sui laboratori per la didattica e la loro fruizione, sui programmi e le modalità di verifica degli apprendimenti o sull'importanza e l'utilizzo dei questionari delle attività formative.

### Principali azioni individuate dalla CPDS e relazione con il sistema AVA

Relazione CPDS 2022	AVA 3
Azione CPDS	Ambito
1. Laboratori per la didattica. Maggiori informazioni sul funzionamento e fornire insegnamenti di supporto per la fruizione	Gestione delle risorse
2. Utilizzo aule negli orari nei quali non si svolgono le lezioni	Gestione delle risorse
3. Individuazione di spazi per il consumo di cibo e per lo studio individuale	Gestione delle risorse
4. Incontri per illustrare e sensibilizzare gli studenti al questionario	Riesame e miglioramento
5. Monitoraggio dei contenuti e della pubblicazione dei syllabi	AQ nella progettazione ed erogazione del CdS
6. Dal coordinatore del CdS maggiori informazioni al consiglio sul monitoraggio del corso	AQ nella progettazione ed erogazione del CdS Riesame e miglioramento

**Le azioni individuate dalla CPDS nel *Piano strategico luav*.**

Le azioni proposte dalla CPDS trovano piena attuazione nel sistema di obiettivi del nuovo *Piano strategico luav 2023-2027*<sup>14</sup>.

Relazione CPDS 2022	Piano strategico luav 2023-2027			
Azione CPDS	Azione	Obiettivo strategico	Claim	Indicatore
Laboratori per la didattica. Maggiori informazioni sul funzionamento e fornire insegnamenti di supporto per la fruizione	Miglioramento della qualità della didattica	Qualificare luav come KNOWLEDGE HUB	2 - ESSERE IUAV (anni 2023-2024) luav : identità e mutamento	Soddisfazione degli studenti (AREA DI ATTENZIONE) + Area critica
Utilizzo aule negli orari nei quali non si svolgono le lezioni	Aumentare la fruibilità degli spazi, ottimizzare e dare qualità ai tempi di vita dentro l'ateneo per la comunità luav	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	4 - ESSERE CONCRETI ED EFFICACI (anni 2022-2025) luav: sostenibilità come ragione e progetto	Finanziamenti dedicati al miglioramento delle sedi e della residenzialità studentesca
Individuazione di spazi per il consumo di cibo e per lo studio individuale				
Incontri per illustrare e sensibilizzare gli studenti al questionario	Rafforzare il sistema di valutazione della qualità della didattica	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	2 - ESSERE IUAV (anni 2023-2024) luav : identità e mutamento	Numero iniziative rivolte ai docenti e personale coinvolti nel processo di assicurazione qualità didattica
Monitoraggio dei contenuti e della pubblicazione dei syllabi				
Dal coordinatore del CdS maggiori info al consiglio sul monitoraggio del corso				

<sup>14</sup> Il documento è pubblicato nel sito di ateneo all'indirizzo: [https://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/piano-strategico-2023\\_2027\\_completo.pdf](https://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/piano-strategico-2023_2027_completo.pdf)

## 7 Conclusioni e azioni prioritarie

Dall'analisi svolta nei capitoli precedenti emergono le indicazioni che seguono. In merito all'organizzazione e gestione dei CdS è opportuno:

- ☒ migliorare l'organizzazione dei laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline;
- ☒ proseguire con il monitoraggio della sostenibilità della didattica.
- ☒ aggiornare costantemente le Schede SUA CdS sulle pagine web dedicate.

Per quanto riguarda il rapporto docenti/studenti risulta necessario:

- ☒ attivare dei momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti (ad esempio tramite incontri in cui si presentano i risultati e le conseguenti attività di miglioramento);
- ☒ attivare procedure di verifica della qualità e dell'effettiva redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate.

In merito al tema delle aule, spazi e attrezzature, è opportuno proseguire con il monitoraggio continuo, visto che, nonostante l'impegno profuso dalla amministrazione in molte attività di miglioramento, la valutazione degli studenti resta inferiore a quella media nazionale e anche alla media degli atenei competitors. Il questionario ai docenti conferma le opinioni degli studenti: scarsa visibilità e funzionamento delle attrezzature sono i temi più ricorrenti.